

fatti una somma di dieci milioni di lire, che verrà ripartita in cinque annualità di due milioni ciascuna, e questa somma verrà prelevata dagli avanzi di ogni esercizio. Qualora questi avanzi non consentissero margine sufficiente a tale prelevamento, al Governo è data facoltà di provvedere altrimenti alla somministrazione della somma, la quale costituisce così un impegno formale, assoluto per il Governo. Tali provvedimenti, ai quali confido che non mancherà l'approvazione della Camera, dimostrano che il Governo è animato dal fermo proposito di mantenere la Cassa di previdenza e invalidità in condizione da rispondere adeguatamente ai suoi altissimi fini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi, per dichiarare se sia soddisfatto.

ROMUSSI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura della cortese risposta.

Che il progetto per i dieci milioni fosse stato presentato lo sapevo per averlo visto nei pubblici fogli.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha aggiunto particolari che ho ascoltato molto volentieri, tanto più che nutrivo sospetto e paura che il progetto si riducesse alla presentazione di un foglio, di una camicia di carta bianca, con la iscrizione sopra, e che non contenesse altro, se non la buona volontà.

Egli ha detto che questi dieci milioni saranno suddivisi in cinque esercizi. A dir la verità, questo non mi soddisfa troppo, poichè noi siamo in un momento di bisogni urgenti che non ammettono dilazioni. I fondi della Cassa per la invalidità degli operai non bastano a dar loro quelle miserabili centoventi lire all'anno, cui per contratto essi si sono assicurati, pagando la loro tangente.

Ed un altro pensiero mi agita. Molte volte i disegni di legge, annunciati e stampati, si vedono vagare per mesi e anni sull'ordine del giorno, come l'ordine del giorno di oggi ne fa prova. Pertanto io prego l'egregio rappresentante del ministro di agricoltura e commercio di voler sollecitare la discussione del disegno di legge, perchè la questione non ammette ulteriore ritardo. Non si deve dire che in tanta prosperità di bilancio, quale l'onorevole ministro Majorana l'altro giorno ci ha fatto balenare davanti agli occhi, mancano i danari solamente per pagare le meschine pensioni degli invalidi veterani del lavoro, e che il Governo

non trova nelle sue casse da far fronte ai doveri del contratto. *(Bene!)*

PRESIDENTE. Onorevole sotto segretario di Stato, desidera parlare ancora?

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* Io sento la necessità di assicurare l'onorevole interrogante che il disegno di legge cui si riferisce la sua interrogazione non solo è stato presentato, ma trovasi già dinanzi alla Commissione che lo sta esaminando e studiando, poichè si tratta della stessa Commissione che deve studiare il disegno di legge presentato nel maggio scorso. *(Benissimo!)*

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Romussi al ministro di agricoltura, industria e commercio « circa le sue intenzioni intorno ad un voto del Consiglio superiore del lavoro reclamante che nel Consiglio della previdenza fosse inclusa una diretta rappresentanza della previdenza stessa ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* Del Consiglio della previdenza e delle Assicurazioni sociali, che ha carattere principalmente di corpo tecnico e consultivo, già fanno parte componenti l'amministrazione o la direzione dei principali istituti di previdenza, di risparmio e di assicurazione del Regno. Tuttavia è in corso una riforma del regio decreto 19 gennaio 1905, n. 20, che determina la composizione e le attribuzioni di quel Consiglio. In tale riforma si stabilisce che uno almeno dei componenti il Consiglio di rappresentanza delle Società di mutuo soccorso sia designato dalla Federazione italiana delle società di mutuo soccorso. Oltre a ciò tra coloro che faranno parte di diritto del Consiglio vi sarà anche il direttore dell'Ufficio del lavoro che è alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. L'onorevole Romussi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROMUSSI. Tengo conto anche questa volta ben volentieri della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio e mi auguro che il sistema da lui accennato sia seguito anche dai sui colleghi, affinchè i rappresentanti diretti delle classi interessate siano sempre chiamati a discutere le leggi e i regolamenti che li riguardano e nell'esame dei